



Rimborso dei premi della cassa malati di base (LAMal) e complementare (LCA) dei defunti agli eredi

Il premio della cassa malati, come accade anche per l'affitto, viene solitamente pagato anticipatamente. In caso di decesso le casse malati non rimborsano automaticamente agli eredi il premio già pagato dal defunto per la parte del mese successiva alla morte e nemmeno informano in merito a questo diritto.

Il Comune di Cadenazzo ha pertanto colto l'appello del fondatore del movimento "Il Guastafeste" Giorgio Ghiringhelli e ha deciso di informare direttamente i propri cittadini.

La sentenza del Tribunale Federale del 3 dicembre 2015 ha sancito la divisibilità del premio della cassa malati di base, così come già avveniva per le complementari a partire dal 2006.

Nella pratica dunque, se ad esempio un cittadino dovesse decedere il giorno 5 del mese di maggio, gli eredi possono ottenere il rimborso del premio già pagato per i 26 giorni rimanenti dello stesso mese. Per ottenere questo rimborso è necessario farne esplicita richiesta all'assicurazione malattia, allegando il certificato ereditario.

La decisione del Tribunale federale non si applica solo in caso di morte, ma anche per gli arrivi e le partenze dalla Svizzera.

Il termine di prescrizione è di due anni a partire dal decesso per il rimborso dei premi LCA e un anno per il rimborso dei premi LAMal, per cui molti eredi avrebbero ancora il diritto di chiedere un rimborso dei premi per i decessi avvenuti negli scorsi due anni.

Il servizio sociale comunale è a disposizione della popolazione per ulteriori informazioni.